

Riesploso in città l'interesse per la manifestazione.

Si svolge oggi ad Arezzo la giostra del Saracino

I cavalieri dei diversi quartieri si contenderanno la vittoria - Si rinnova per le strade il fascino sfarzoso del corteggio con le comparse, i maestri di campo e gli abili giocolieri della bandiera.

AREZZO — E' al centro di un vastissimo rilancio d'interesse da parte dei quartieri, in particolare modo dei giovani, la edizione '77 della giostra del Saracino che si svolge oggi, prima domenica di settembre, nella splendida cornice di piazza Vasari di Arezzo. In questi giorni le vie della città sono percorse da lunghissimi cortei costituiti dalle «comparse» di diversi quartieri impegnate nelle prove del corteggio da svolgersi nella mattinata e nel pomeriggio: al seguito dei cortei centinaia di giovani esortano i propri «paladini» alla conquista della lancia d'oro ambito trofeo per il quartiere vincitore della giostra.

L'interesse per la giostra, che sembrava caduto negli ultimi anni, è riesploso per questa edizione, che mentre risente di tutte le conseguenze della crisi che investe il paese, sembra cadere in un momento di trasformazioni profonde nel modo di concepire la vita, di atteggiarsi di fronte alla cultura anche quando questa è il frutto, come la giostra, del più consumato folklorismo strapessano. Così anche oggi si rinnoverà il fascino sfarzoso del corteggio della giostra per le vie della città in un multicoloro corteo di comparse, cavalieri e maestri di campo, abili giocolieri della bandiera, fino in piazza Grande dove di giorno in giorno una cartiera in terra battuta rappresenta il percorso obbligato che i cavalieri, una coppia per ogni quartiere, dovranno percorrere lancia e resta al galoppo prima

di colpire lo scudo segna punti simulacro del Saracino, Burazzo Re delle Isole. Ogni corteo degli otto cavalieri dovrà mostrare la propria abilità nel colpire lo scudo nel peggior modo schivando la pericolosa scudiscia del mazzafusto che Burazzo stringe nella mano destra e che sibilera sopra la testa del più alto con le sue tre strisce di cuoio che recano all'estremità tre pesanti palle di cuoio.

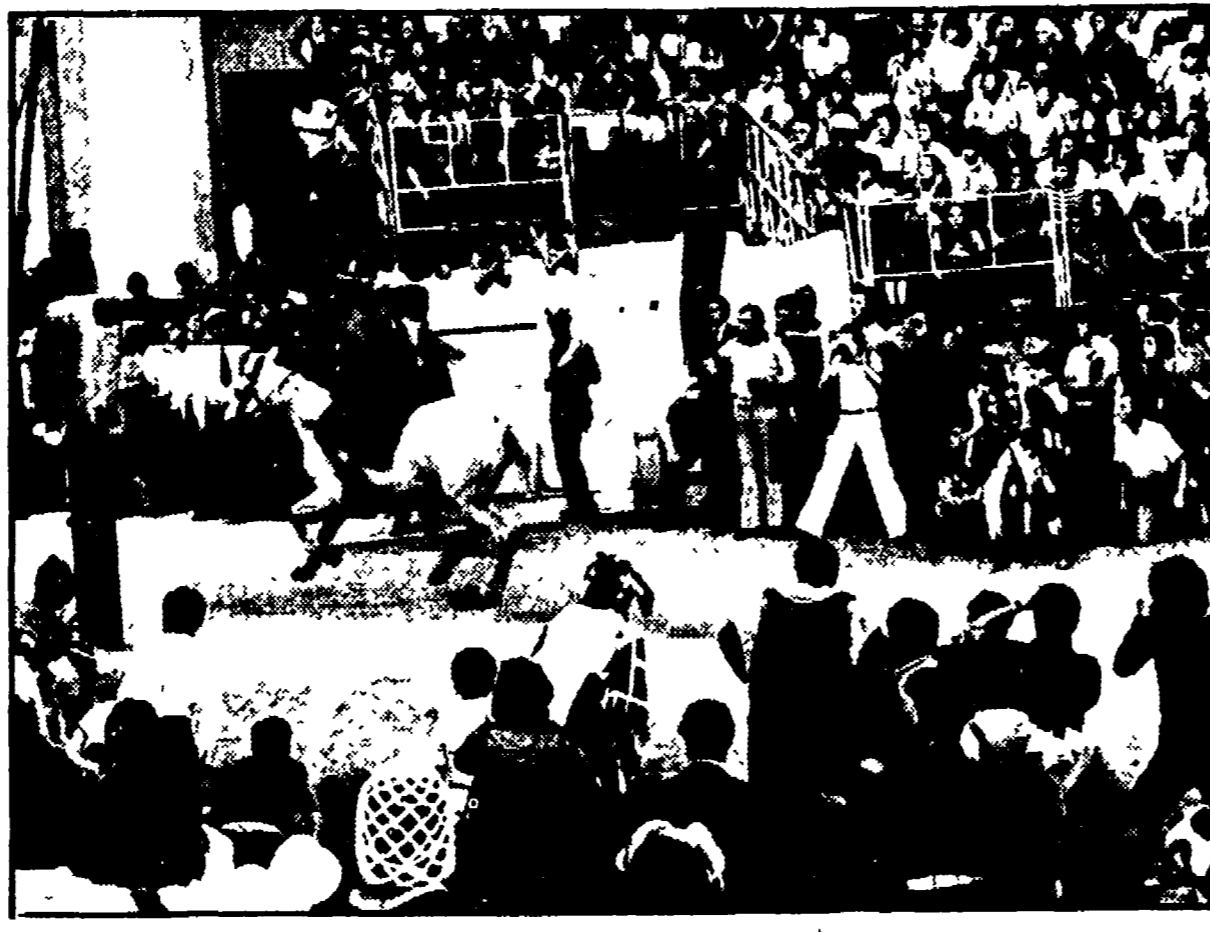
Il Burazzo è montato su un meccanismo a molla che reagisce istantaneamente al colpo della lancia sullo scudo e alle delusioni del proprio quartiere: la penalizzazione prevista da un regolamento severissimo.

Due saraceni (ucco e casuale) hanno l'incarico di far ruotare il Burazzo fino a ricattare la molla fra una carriera e l'altra. Un mortale nel tardo pomeriggio suonerà per un numero di volte corrispondenti al quartiere che ha totalizzato il maggior numero di punti. Così il vincitore alla cittadina e alle migliaia di persone che ogni anno si accostano di veder sfilare il corteggio e non trovano posto nelle tribune allestite nella piazza nonostante gli altissimi prezzi dei biglietti di ingresso.

Il sindaco di Arezzo consegnerà nelle mani del terro del quartiere vincitore la lancia d'oro e da quel momento inizieranno i festeggiamenti per la vittoria. In quel quartiere mentre negli altri vi saranno le recriminazioni per la sconfitta e i propositi per la prossima edizione.

Fino ad oggi dunque, nel quartiere del centro storico (Porta del Foro, Porta Fruciera, Porta Santo Spirito, Porta Sant'Andrea) aria di festa, migliaia di bandiere con il colore del quartiere, preparativi per il momento decisivo. Al centro dell'attenzione delle quasi 30.000 persone che ogni anno non alla corteo sarà il gruppo degli «bandieristi» aretini, abili giocolieri di questa antica arte che al suono delle trombe e dei tamburi dei musicisti del loro gruppo sbalordiranno ancora una volta per l'arcobaleno di colori di bandiere e costumi mossi in una coreografia da balletto.

Franco Mondani



Il proprietario vuole chiudere la fornace

Respinti i licenziamenti dai lavoratori dell'Ilvar

Presidiata la fabbrica - L'obiettivo principale è quello di ottenere il riconoscimento dalla cassa integrazione

CORTONA — Amaro rientro dalle vacanze all'ILVAR di Cortona: una lettera di licenziamento attendeva i circa 40 operai che lavorano negli stabilimenti di Montecchio e di Montisi nel comune di S. Giovanni d'Asso. La crisi della fornace di Montecchio, dicono gli operai, ha avuto inizio per una serie di errori tecnici (che comunque non avevano impedito generosi profitti al proprietario della fabbrica Giuntini) superati anche per la presa di posizione del Consiglio di fabbrica che aveva responsabilità suggerite gli opportuni rimedi. Il materiale usava finalmente di qualità e le pignate, prodotte con un vasto campionario, si erano imposte sul mercato. Per questo inspiegata è giunta la decisione padronale e pronta la reazione dei lavoratori. Una delegazione, accompagnata dai sindaci di Cortona e S. Giovanni d'Asso si è

recata all'Ufficio Provinciale del Lavoro e successivamente è stata ricevuta dal Prefetto di Arezzo. La decisione del Giuntini sembra comunque irrimediabile e le giustificazioni addotte ricorrono alle abituali tesi della sopravvivenza della piccola industria: i costi sono notevolmente saliti, soprattutto quello del combustibile — elemento principale della lavorazione —, la concorrenza è sfrenata e l'azienda sarebbe costretta a vendere con un'alta percentuale di perdita; quindi prima di arrivare al fallimento è meglio chiudere, almeno fino ai primi di marzo '78. Nel frattempo scardando discutibilmente il diritto di ricorrere alla cassa integrazione, sarà consentito agli operai di usufruire della disoccupazione speciale, di riscuotere l'indennità di licenziamento, con la promessa di riattribuzione dell'efficienza degli impianti, nel caso si presen-

ti l'eventualità di una ripresa. Queste in sintesi le «promesse» che aprono la strada alla definitiva disoccupazione con l'obiettivo di provocare una frattura all'interno dei lavoratori. Ma la risposta è stata pronta e decisa: al termine dell'assemblea generale tenuta a Montecchio i lavoratori hanno deciso di presidiare la fabbrica, di respingere il licenziamento, di verificare la realtà delle difficoltà aziendali, di chiedere l'intervento di tutte le forze democratiche e la solidarietà della popolazione. L'obiettivo principale è quello di ottenere il riconoscimento del diritto alla cassa integrazione che è l'unico modo di inchiodare il padrone alle sue responsabilità e di mantenere aperta la possibilità di riprendere al più presto l'attività.

Gino Schippa

Da domani il via al terzo Corso dell'Accademia di musica

Organi d'epoca e concertisti per due settimane a Pistoia

Nella piccola città una delle più importanti collezioni d'organi italiani — Per il momento sono utilizzati solo 13 su 130 — Parteciperanno famosi esecutori

PISTOIA — Per organisti, organari e organologi. Pistoia è luogo di grande importanza. Molti si chiederanno perché. E' presto detto: nella piccola città toscana e nel suo territorio circostante si trova una delle più cospicue raccolte di organi italiani oggi esistenti. Se ne contano infatti ben 130, di varie epoche e scuole. In gran parte sono del '800 e portano la firma di celebri famiglie di organari pistoiesi, come gli Agati e i Tronci, che hanno dato ai capolavori da essi costruiti caratteri propri originali che li distinguono dagli organi lombardi o veneti o di scuole meridionali.

Questo ricco patrimonio non poteva restare inutilizzato, anche se, attualmente, solo 13 organi su 130 sono perfettamente funzionanti. Ma probabilmente lo sarebbe stato se non fosse capitato a Pistoia Umberto Pineschi, sacerdote, insegnante al conservatorio di Pesaro, studioso di valore dell'organo antico italiano.

Pineschi sa bene che per la sua materia non esistono in Italia possibilità di specializzazione. Sembra una assurdità, ma è vero: chiunque ha bisogno di approfondire le conoscenze sull'organo italiano e la sua letteratura deve andare ad Harlem, in Olanda oppure a Innsbruck, in Austria. Perché non mettere fine a questa assurdità, pensa Pineschi? Perché non dare vita a Pistoia ad un corso per organo considerata la ricchezza di organi che vi si trovano? Si mette così al lavoro e nel 1975 fonda l'Accademia di musica italiana per organo.

L'iniziativa è coronata da successo. E proprio domani si accinge ad entrare nel suo terzo anno di vita. Da domani, infatti, fino a martedì 13, organisti provenienti dall'Italia e da numerose nazioni sparse in tutti i continenti (Australia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Sud Africa, Olanda, Svezia, Austria, USA) si ritroveranno per il terzo anno consecutivo a Pistoia per seguire il corso dell'Accademia di musica.

Il corso si avvale dell'opera di insegnanti di chiara fama. Direttore è Luigi Ferdinando Tagliavini, il più grande esperto in materia attualmente esistente, celebre come concertista e come docente in tutto il mondo. Per le

varie attività dell'accademia egli è affiancato da un comitato organizzativo composto da insegnanti specializzati nel campo dell'organo antico italiano (oltre a Pineschi, Elsa Bolsonello Zoia, del conservatorio di Venezia, Maria Grazia Filippi del conservatorio di Bologna, Stefano Innocenti, del conservatorio di Parma, Giuseppina Perotti, del conservatorio di Piacenza e, Wijnand Van De Pol, del conservatorio di Bolzano) e da un competente organaro e organologo (Pierpaolo Donati di Firenze).

Il corso è articolato in lezioni e seminari; ma a questa attività interna, riservata ai partecipanti alla terza accademia, è stata collegata una attività esterna in forma di concerti aperti al pubblico.

I concerti si effettueranno per tutta la durata del corso seguendo questo calendario. Domani sera alle ore 18 in palazzo comunale, dopo l'inaugurazione ufficiale del corso (cui interverranno il sindaco, il vescovo e il presidente dell'Ente provinciale Turismo), il duò Castellani-Cristoforetti, terrà un concerto per flauto liuto barocco; martedì 6, nella Pieve di Montemurlo, alle ore 21,15, l'organista olandese Jacques Van Oortmerssen inaugurerà un nuovo organo Tammer, che però incorpora una parte notevole della fabbrica pistoiese Agati-Tronci. Mercoledì 7 nella chiesa di San Felice, alle ore 21,15, l'organista Wijnand Van De Pol, terrà un concerto su di un organo Agati del 1817. Gio-

vedì 8, nella sala dell'accademia degli armonici (via Curtatone e Montanari 16), alle ore 21,15, avrà luogo un concerto dell'organista tedesca Martha Schuster su di un organo settecentesco di autore ignoto di scuola napoletana recentemente restaurato da Pierpaolo Donati.

Venerdì 9, nella Chiesa parrocchiale di Masiano, alle ore 21,15, Stefano Innocenti darà un concerto su di un organo Agati del 1862. Sabato 10 settembre un altro concerto del La Schuster questa volta a Firenze nella chiesa luterana sul Lungarno Torrigiani. Una organista tedesca che suona musica tedesca su di un organo tedesco che servirà per contrasto a mettere in evidenza le caratteristiche peculiari dell'organo italiano.

Lunedì 12, nella chiesa parrocchiale di Borgo a Buggiano, alle ore 21,15 si svolgerà quello che è certamente il concerto più atteso della serie: Luigi Ferdinando Tagliavini suonerà un organo Tronci del 1860 (ma costruito entro una bellissima cassa settecentesca). Il giorno successivo, 13 settembre, la terza edizione dell'accademia di musica italiana per organo si chiuderà ufficialmente nella sala dell'accademia degli armonici, alle ore 17, con il concerto dei partecipanti che si sono maggiormente distinti durante il corso e la consegna degli attestati di partecipazione.

Antonio Caminati

L'11 settembre premiazione del «Bancarella sport»

Domenecca prossima 11 settembre ore 17 a Pontremoli verrà proclamato il vincitore della XIV edizione del Premio «Bancarella sport». In tale occasione verranno premiati gli editori e gli autori delle cinque opere finaliste, le case editrici delle pubblicazioni e prestigiosi campioni dell'agonismo sportivo.

I libri finalisti sono i seguenti: «Continente di giaciglio», di Luigi Lanzillo (Giunti-Nardini editore); «Eva, una donna», di «Una barca e l'oceano», di Ida Castiglioni (Rusconi libri); «Il felice dragone», di Giancarlo Zuccaro (Erga); «Io e la corsa» di Niki Lauda (Sei); «Questi da bellissima vita» di Lea Pericoli (editrice La Sorgente).

I libri segnalati sono: «Le divine degli anni ruggenti», di Enrica Aceti e «Le grandi di macchine sportive», di Adriano Cecl e Vittorio Veni. Saranno premiati i campioni Rita Bottiglieri, Livio Berruti e Pietro Menna.

Inaugurata a Casteani la nuova sezione del PCI

GROSSETO — E' stata inaugurata a Casteani, una vasta zona agricola a cavallo dei comuni di Gavorrano e Roccastrada, la nuova sede della sezione comunista di apertura ufficiale si è svolta in concomitanza con il festival dell'Unità — che si concluderà oggi e con un'assemblea generale cui hanno partecipato gli iscritti, il sindaco di Gavorrano e il segretario locale Cineschi, i compagni delle sezioni limitrofe, il compagno Flavio Tallioli, segretario provinciale della direzione politica che ha svolto un breve discorso sulla situazione politica e il ruolo del partito in questo momento della nascita di una nuova organizzazione di base del PCI.

Per la caratteristica della zona, la composizione sociale dei suoi iscritti e militanti, alla sezione verrà affidato lo spirito di democrazia e antifascista dei comunisti e rivolto dato il nome del «7 Will Cary» con l'apertura di questa nuova sede salgono così a 115 le sezioni comuniste operanti in Maremma.

MILIONI SUBITO

Dott. Tricoli & soci
Mutui Ipotecari
in settimana
5. STIPENDIO
Finanziamenti
UN AMICO
AL VOSTRO FIANCO
Non pagate la svalutazione della lira;
— Spese minime.
IN TUTTA ITALIA
FIRENZE
V.le Europa, 192
tel. (055) 68.75.55 e 68.11.389
Posteggio gratuito

PER LA PUBBLICITA' SU
l'Unità
RIVOLGERSI ALLA
F. 6795541 - ROMA
ANCONA - C.so Garibaldi, 110
Tel. 23094 - 284150
BARI - C.so Vitt. Emanuele, 60
Tel. 214758 - 214759
CAGLIARI - P.zza Repubblica,
10 - Tel. 494244 - 494245
CATANIA - C.so Sicilia, 3743
Tel. 2247914 (ric. aut.)
FIRENZE - Via Martelli, 2
Tel. 287171 - 211489
LIVORNO - Via Grande, 77
Tel. 22438 - 23382
NAPOLI - Via S. Brigida, 68
Tel. 324950 - 324957 - 407286
PALERMO - Via Roma, 405
Tel. 214316 - 219669

in via baracca 148
tutti i prezzi esposti
ingresso libero
CENTRO BOMBONIERA
il più grande negozio di Firenze

THE BRITISH INSTITUTE OFF FLORENCE

2. Via Tornabuoni
Tel. 298.866 - 294.033
FIRENZE

Corsi di lingua INGLESE

LETTERARI
COMMERCIALI
PRATICI
ANTIMERIDIANI
POMERIDIANI SERALI
Corsi speciali
per studenti universitari,
locali e scuola media.
CLASSI PER BAMBINI

leggete
Rinascita

OTTICA RADIORADAR
Premio «CITTA' DI FIRENZE»
Via S. Antonio 6-b rosso - Tel. 298.540 - FIRENZE
● Occhiali da sole ● RADIO-TV ELETTRODO-
● Apparecchi fotocinematografici ●
● Proiettori
PER TUTTO IL FESTIVAL DE L'UNITA'
PREZZI SPECIALI SUI PRODOTTI SOVIETICI:
Apparecchi fotografici - Binocoli - Cannoncchiali

tre
CUCINE COMPONENTI ARREDAMENTI COMUNICAI ai Clienti e Fornitori
che, dal 1° Settembre lo Stabilimento ed i Servizi sono nella Nuova Sede di via del Confine loc. GRANATIERI (Scandicci-Firenze)
Via del Confine
a 2 Km. dal raccordo autostradale Firenze - Signa
TEL. 055-790353

Pastificio BRIANI
VIA S. ANTONINO 4/R - Telef. 215061 - 215937
FIRENZE
● Pasta fresca all'uovo ● Tortelloni freschi
● Tortellini freschi ● Ravioli freschi
Sconti speciali per i FESTIVAL DE L'UNITA'

Acquistiamo subito AUTO USATE
FIAT AUTOMECC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

PREZZI VALIDI SOLO 8 GIORNI
2 FIRENZE c'è la tua
PELLICCIA
Lungarno Corsini, 42 r
PELLICCERIE RIUNITE S.R.L.
INIZIA DA DOMANI - Ore 9
LA GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE con sconti di oltre il 50%
possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine di cui intende fare omaggio alla clientela
ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI
valore realizzato | valore realizeze
Ociot Poludas 2.800.000 | 1.290.000
Visone Soga Select 4.500.000 | 2.800.000
Visone Imperial 2.450.000 | 1.290.000
Visone Tascot 1.500.000 | 900.000
Visi o visone cinese 1.400.000 | 750.000
Visone Tweek 1.200.000 | 680.000
Betero visone 850.000 | 480.000
Loriva Black 1.000.000 | 600.000
Lupo coreano 750.000 | 380.000
Marmotta G. 1.500.000 | 780.000
Castoro 1.400.000 | 750.000
Visone Patagonia G. 1.000.000 | 500.000
Rat visonato 1.000.000 | 500.000
Persiano uomo donna Z 800.000 | 275.000
Opusum 1.000.000 | 480.000
Castorito 380.000 | 225.000
Capretto d'Amara 500.000 | 270.000
Rat Mesquet naturale 800.000 | 480.000
Montone doré 280.000 | 185.000
Foca 380.000 | 200.000
Visacchia 380.000 | 195.000
Agnellino 90.000 | 48.000
Gatto 290.000 | 185.000
Cappelli visone 32.000 | 15.000
Pelli visone maschi giganti 90.000 | 48.000
Giocconi uomo 80.000 | 48.000
Cappotto lupo matri-moniiale 145.000 | 75.000
PELLICCE PER BAMBINI A SOLE L. 49.000
Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1977-78 con certificato di garanzia
FIRENZE (Palazzo Corsini) Lungarno Corsini, 42